

📍 Corso Magenta

Minaccia commessa con un coltello e prende 10 profumi In manette 51enne

È entrato alla profumeria Pinalli, in corso Magenta, armato di coltello e ha minacciato una delle commesse dopo aver rubato una decina di confezioni di profumo. La violenta rapina domenica pomeriggio in pieno centro cittadino. La richiesta di intervento è arrivata al numero 112, quello per le emergenze: al telefono un cittadino che chiedeva aiuto dopo aver visto un uomo di origini nord africane, armato di coltello, minacciare la commessa dopo aver rubato 10 scatole di profumi per poi tentare di fuggire in direzione di Piazzale Arnaldo.

Gli equipaggi della Volante sono arrivati in pochi istanti in corso Magenta e sono riusciti a individuare e bloccare il rapinatore: A.G. 51 anni, originario del Senegal, irregolare sul territorio italiano e senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine per reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti, commessi principalmente nella



zona della stazione. Il 51enne è stato perquisito, addosso aveva ancora la merce rubata, il coltello usato per minacciare la dipendente della profumeria oltre ad un taglierino: entrambe le armi sono state sequestrate. L'uomo è stato arrestato per rapina aggravata e possesso illegale di armi, nonché per aver violato l'Ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale. È stato portato in carcere a disposizione della magistratura. Il Questore di Brescia, Paolo Sartori, ha emesso nei suoi confronti un foglio di via obbligatorio con divieto di tornare a Brescia per i prossimi 4 anni e un ordine di allontanamento dall'Italia. I provvedimenti verranno applicati al termine della eventuale carcerazione. «Quanto accaduto rappresenta un ennesimo grave episodio di violenza – ha dichiarato il Questore Sartori – È fondamentale mantenere un elevato controllo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine

Abbonati ai furti in abitazione. È la specializzazione dei tre cittadini italiani, già noti alle forze dell'ordine, finiti in manette l'altro giorno grazie a una indagine della Squadra Mobile della Polizia di Stato della Questura di Brescia.

Nel corso delle indagini l'attenzione dei poliziotti si è concentrata su G.B., 40enne di La Spezia; T.R. 33enne di Tortona e B.R., 40enne piacentina. Come detto i tre non erano irreprensibili, anzi, in più di un'occasione erano finiti nei guai per reati contro il patrimonio. I tre erano soliti allontanarsi in auto da Brescia per perlustrare le zone al confine del Bresciano, soprattutto paesi in provincia di Mantova e Cremona. L'altro giorno il viaggio sospetto dei tre è stato interrotto dagli agenti, la loro auto è stata bloccata alla barriera autostradale.

Gli agenti procedevano alla perquisizione dei tre, oltre che della vettura. E l'intuizione si è dimostrata azzeccata:

Abbonati ai furti in casa

La polizia ferma una banda con bottino da 200 mila euro

I tre sono stati denunciati, per loro foglio di via del Questore



avevano 24.700 euro in contanti e una busta con monili in oro per un valore di 150.000 euro ed un grosso cacciavite.

Nel frattempo, gli investigatori della Squadra Mobile, procedevano ad effettuare ulteriori accertamenti, riscontrando che a Sabbioneta – Località Ponterra, nel mantovano, i tre si erano introdotti in una abitazione sottraendo oro, soldi e preziosi.

Era in vacanza con la moglie

A Sirmione sorpreso a fotografare sotto le gonne

Turista francese finisce nei guai per i suoi scatti

Un turista francese è stato denunciato nei giorni scorsi a Sirmione: con una piccola macchina fotografica immortalava le turiste di passaggio, ma invece di coglierne il viso o l'intera figura riusciva a posizionare l'obiettivo sotto le gonne e poi scattava. Una «specializzazione» non gradita dai soggetti immortalati. Una delle «vittime» del

fotografo amatoriale si è accorta di quanto stava succedendo e ha chiesto l'intervento dei carabinieri. L'uomo, nonostante abbia cercato di dileguarsi tra la folla, è stato individuato e fermato. Era in vacanza in Italia insieme alla consorte. Nella galleria immagini del cellulare aveva migliaia di scatti, alcuni anche a ragazze molto giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I proprietari di casa, contattati dagli stessi agenti della Squadra Mobile della Questura di Brescia, riconoscevano e si riappropriavano di tutti i beni che gli erano stati appena rubati. Le successive attività di perquisizione estese alle abitazioni dei ladri hanno consentito, inoltre, di rinvenire 3 orologi di pregio, del valore complessivo di circa 30.000 euro - sui quali sono in corso approfondimenti in merito alla provenienza - nonché numerosi strumenti atti allo scasso.

Alla luce degli elementi raccolti i tre sono stati arrestati per il reato di furto in abitazione e condotti in carcere a disposizione della Procura della Repubblica.

Per i tre arrestati il Questore Paolo Sartori ha disposto il foglio di via obbligatorio con divieto di far ritorno presso il Comune di Brescia per i prossimi 4 anni, e nei confronti di B.R. la misura di prevenzione personale dell'avviso orale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri

Aumentano i controlli nelle zone più turistiche

I Carabinieri del Comando Provinciale di Brescia, con il supporto del Comando Generale, hanno predisposto un piano di rinforzi alle Stazioni Carabinieri che hanno competenza sulle località a maggior vocazione turistica.

Da ieri e fino alla fine di agosto, complessivamente 25 militari andranno a rinforzare i presidi dislocati sul Lago di Garda, sul Lago d'Iseo e nelle località di montagna. La finalità è quella di garantire sicurezza a cittadini e turisti, intensificando l'attività di prevenzione e vigilanza nei centri abitati, nei luoghi di maggiore aggregazione e sulle arterie stradali, particolarmente trafficate nei mesi estivi. Saranno pianificati servizi di controllo straordinario del territorio, specialmente in orario serale/notturno e nei fine settimana, anche con il supporto dei Reparti Speciali dell'Arma. Alta l'attenzione anche in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completata la prima fase del bando

Intred connette oltre 3.800 scuole



Alla guida
Il dg di Intred Egon Zanagnolo

Intred ha completato la connessione di 3.830 istituti scolastici nell'ambito del "Bando Scuole Connesse 1", che si è aggiudicata nel 2021, raggiungendo così l'obiettivo previsto e contribuendo in modo concreto al potenziamento della connettività nelle scuole lombarde. Nel dettaglio, il progetto ha coinvolto le seguenti province lombarde: Bergamo 508 scuole, Brescia 645 scuole, Como 203 scuole, Cremona 191 scuole, Lecco 126 scuole, Lodi 83 scuole, Mantova 229 scuole, Milano 980 scuole, Monza e Brianza 285 scuole, Pavia 194 scuole, Sondrio 104 scuole e Varese 282 scuole. Il dg Egon Zanagnolo ha dichiarato: «Siamo orgogliosi di aver portato a termine un progetto di questa portata. La digitalizzazione delle scuole è un passaggio fondamentale per costruire una società più equa, moderna e connessa. Con il bando abbiamo messo a disposizione delle istituzioni scolastiche un'infrastruttura solida e affidabile, garantendo accesso alla rete anche in aree meno servite. A questo traguardo si è aggiunta, nel 2022, la vittoria del Bando Scuole Connesse 2, tuttora in corso, che ci vede impegnati nel connettere oltre 1.200 scuole rimaste escluse dal primo intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il minibond da 6,5 milioni di euro

Valsabbina investe nelle Cer con Riello



Il manager
Hermes Bianchetti è vicedirettore

Riello Investimenti Sgr, attraverso il secondo fondo di Private Debt Impresa Italia II, e Banca Valsabbina hanno sottoscritto un minibond emesso da SunCity Group S.r.l., specializzata in servizi innovativi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, per complessivi 6,5 milioni di euro, elevabili a 9 milioni di euro. Operativo dal 2012, il Gruppo SunCity offre soluzioni integrate, sia in ambito b2b (SunCity S.r.l.) attraverso la produzione e autoproduzione di impianti fotovoltaici, che b2c (tramite NetCity S.r.l.), nonché soluzioni per la creazione e gestione delle comunità energetiche rinnovabili attraverso l'ultima nata bSun S.r.l. che, nell'alveo del decreto Cer 2024 - si pone l'obiettivo di sviluppare fino a 100 megawatt di impianti fotovoltaici con il meccanismo delle Comunità energetiche, bilanciando localmente la produzione di energia con i consumi, grazie ad innovativi servizi digitali e ottimizzazione dei flussi. Il Fondo Impresa Italia ha strutturato l'operazione e ha sottoscritto l'emissione fino a 4,5 milioni di euro, Banca Valsabbina ha sottoscritto l'emissione fino a 2 milioni di euro.

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gnl per 1 miliardo di metri cubi l'anno

A2A acquisterà da Bp gas fino al 2044



Il Ceo
Renato Mazzoncini in A2A

A2A e Bp hanno firmato un accordo per la compravendita di gas naturale liquefatto (Gnl) da 1 miliardo di metri cubi circa all'anno tra il 2027 e il 2044. Lo si legge in una nota in cui l'ad Renato Mazzoncini spiega che «l'instabilità geopolitica che da tempo caratterizza lo scenario mondiale ha messo in evidenza la necessità di consolidare il sistema di approvvigionamento energetico dell'Italia, caratterizzato da un ancora elevato livello di dipendenza da fonti estere via pipeline». Secondo il manager «nei prossimi anni il gas continuerà a mantenere un ruolo rilevante per la sicurezza del sistema nazionale, bilanciando l'intermittenza delle rinnovabili attraverso la produzione termoelettrica, sempre più efficiente grazie a impianti a ciclo combinato di ultima generazione con rendimenti superiori al 60%». «Con la firma di questo importante accordo — sottolinea — abbiamo scelto di diversificare il mix delle forniture beneficiando di una maggiore stabilità e prevedibilità dei prezzi nel medio lungo periodo. Come secondo operatore in Italia abbiamo l'obiettivo di soddisfare la domanda di energia dei clienti finali e contribuire alla sicurezza e stabilità del paese, di imprese e cittadini».

(mdb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA